

**La biblioteca periodica:
repertorio dei giornali
letterari del
Sei-Settecento in Emilia
e in Romagna**

Volume terzo 1773-1790
a cura di Martino Capucci, Renzo
Cremante e Andrea Cristiani
Bologna, Il Mulino, 1993
(Cultura e vita civile
nel Settecento)

La *Biblioteca periodica*, la grande impresa che sottopone ad analisi i periodici letterari pubblicati in Emilia e in Romagna nel tardo Seicento e nel Settecento, è giunta ora al terzo volume: 1773-1790. Il primo, uscito nel 1985, copriva gli anni 1668-1726; il secondo, del 1987, gli anni 1740-1780. Sconcordanze nella progressione cronologica sono comprensibili e inevitabili, al momento di dare corpo fisico e consistenza editoriale alle singole parti. Questo terzo volume (lemmi 5426-7583) include solo due giornali, d'indole e qualità diversissime: il "Nuovo giornale de' letterati d'Italia", pubblicato a Modena dal 1773 al 1779, e la "Bibliografia generale corrente d'Europa", pubblicato a Cesena dal 1779 al 1781. Il primo è il famoso periodico di Girolamo Tiraboschi, che tutti abbiamo almeno sentito nominare (e nell'*Introduzione* si rimpiange che,

per le accennate necessità editoriali, la sua schedatura non possa essere accompagnata da quella di "periodici che la cronologia e anche la dialettica degli opposti vorrebbero congiunti in questo volume [...] i due 'giornali' di Giovanni Ristori, le 'Memorie enciclopediche' e la 'Spezieria di Sondrio', che [...] sembrano incastonati nel tanto diverso periodico del Tiraboschi": p. 9; gli spogli relativi sono destinati al quarto volume). Il secondo è la "velleitaria e in tutti i sensi provinciale" testata del savignanese Pasquale Amati.

Entrambe erano — sostanzialmente la prima, esclusivamente la seconda — delle rassegne bibliografiche; di entrambe si procede qui a un accuratissimo spoglio, articolo per articolo, recensione per recensione. Ciascuna registrazione reca: il numero progressivo del lemma, i dati di localizzazione nel periodico, l'autore e il titolo dell'articolo o della pubblicazione recensita (i dati forniti dai giornali stessi sono stati, dove necessario, corretti o integrati: fatica certo non lieve). Segue un minuzioso *abstract*. Nel caso della "Bibliografia generale", che per le proprie segnalazioni dipendeva da altri giornali, c'è una sigla indicante la fonte e la relativa localizzazione.

Del diverso livello e della diversa importanza dei due periodici spogliati si è già detto; e sono immediatamente rilevabili nel repertorio, se si misurano la diversa lunghezza e il diverso peso dei rispettivi summi analitici. Ma, nonostante la sua pochezza, il giornale cesenate presenta per noi un non minuscolo motivo d'interesse: "È forse la prima volta [...]" annota Renzo Cremante nel perfetto ritrat-

to storico premesso allo spoglio "che il termine 'bibliografia' compare nel frontespizio di un'opera italiana" (p. 319-320). E, in questa sede, converrà in ogni modo sottolineare l'interesse puntuale manifestato da queste due pubblicazioni per tutto ciò che riguarda le biblioteche: si vedano, per esempio (esempi scelti un po' a caso), i lemmi 5639, 5999, 6280, 6569 (Audiffredi), 6651 (Bandini), 6744, 6767, 7003 (ancora Bandini), e così via.

Luigi Crocetti